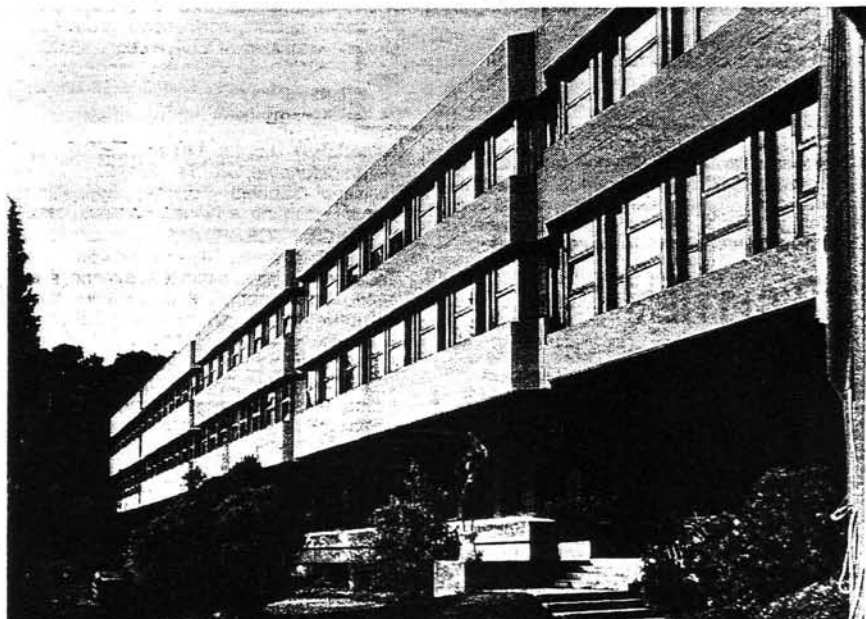


Pool di esperti esaminerà da oggi l'attività di Miramare
I risultati saranno presentati in un rapporto il 4 maggio

Il Centro di fisica al vaglio di quattro big della scienza



A partire da oggi, l'attività del Centro di fisica di Miramare sarà passata al vaglio di quattro saggi della scienza mondiale. Dall'esame scaturirà un rapporto ufficiale che verrà presentato il 4 maggio

di Paolo Zeriali

Quattro saggi della scienza internazionale passeranno al vaglio l'attività passata, presente e futura del Centro internazionale di fisica di Miramare. Gli esperti che da oggi si trovano a Miramare sono: Praveen Chaudhari dell'Ibm, Nicola Cabibbo dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, Nigel J. Hitchin dell'Istituto di matematica dell'università inglese di Warwick e Juan Gualtierio Roederer dell'Istituto di geofisica dell'università dell'Alaska. L'esame, che verrà effettuato nelle giornate di oggi e domani, è legato al passaggio del Centro dall'ombrello dell'Agenzia atomica di Vienna a quello dell'Unesco di Parigi. A Miramare tengono a precisare che ciò non comporterà nessun mutamento per il trattamento economico dei dipendenti, dal momento che i finanziamenti vengono comunque erogati dal governo italiano.

La trasformazione sarà soltanto di tipo amministrativo, ma la valutazione degli scienziati riguarderà soprattutto l'attività scientifica del Centro. Nato esclusivamente per la fisica teorica, l'istituto retto dal premio Nobel pachistano Abdus Salam si è trasformato negli ultimi anni in un polo di ricerca aperto a diverse discipline, dalla matematica all'ambiente, senza trascurare

le applicazioni tecnologiche.

L'ampliamento degli orizzonti ha portato alla nascita di tre nuovi centri, dedicati rispettivamente ad "alte tecnologie e nuovi materiali", "chimica" e "scienze della Terra e dell'ambiente".

Grosse novità sono maturate

anche sul piano strettamente tecnologico, soprattutto per quanto riguarda la formazione di giovani scienziati del terzo mondo. A questo proposito, le realizzazioni più importanti si sono avute con l'apertura di un laboratorio di laser e fibre ottiche.

Si tratta di una scommessa di prim'ordine, se si pensa che molti paesi in via di sviluppo stanno ampliando le proprie reti di comunicazione telematica, optando per le fibre ottiche al posto dei tradizionali cavi telefonici in rame. Le fibre sono molto più efficienti ed economiche, ma stentano a trovare un largo impiego nei paesi industrializzati, che sono già dotati di una fitta rete di tipo tradizionale. L'attività del Centro di fisica, inoltre, è affiancata da quasi dieci anni da quella dell'Accademia delle scienze del terzo mondo, che ha creato una fitta rete di scambi fra università e centri di ricerca sparsi in tutti i continenti. Miramare è il trait-d'union dell'intero circuito.

Dopo aver esaminato l'attività del polo accademico che fa capo a Salam, i "quattro saggi" stileranno un rapporto che il 4 maggio verrà presentato al consiglio scientifico del Centro. Per l'occasione, dovrebbero essere presenti a Miramare il direttore generale dell'Agenzia atomica di Vienna Hans Blix e il suo collega dell'Unesco Federico Mayor Zaragoza.